

L'ALLARME

**Calabrone-killer
A Bergantino
il primo alveare**

A pagina III

ALLARME IN CAMPAGNA Isolato dai pompieri nei campi di Bergantino un nido di "vespa velutina"

Il "calabrone killer" arriva in Polesine

L'insetto devasta gli alveari di api: ha già provocato danni enormi in Piemonte e Lombardia

Francesco Campi

ROVIGO

Nella guerra al temibile calabrone asiatico, il killer delle api nostrane, la "vespa velutina" che arriva dall'oriente e che devasta gli alveari, sono stati fatti i primi prigionieri. Ieri mattina, infatti, nel corso delle operazioni di contenimento della possibile diffusione del temibile insetto "alieno" disposta dalla rete scientifica StopVelutina in collaborazione con gli apicoltori veneti, proprio un apicoltore di Bergantino ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per la rimozione di un nido.

La piccola sfera formata da sostanze vegetali, al cui interno si trova la regina di velutina e non molti altri esemplari, perché la costruzione dei nidi più grandi inizia solo a primavera inoltrata, si trovava su un albero nella campagna che si apre vicino al cimitero di Bergantino, in via Vaccara, a poca distanza dal centro del paese. Grazie all'autoscala dei vigili del fuoco è stato possibile compiere l'operazione di rimozione del nido in piena sicurezza. Una volta rimosso, il "nemico" è stato preso in consegna dall'apicoltore che, sulla base delle istruzioni ricevute dal coordinamento Stopvelutina, provvederà al trasporto e alla consegna all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie di Padova, che dopo un vertice a Mestre con Regione, Ulss e associazioni di apicoltori si è reso disponibile a compiere il riconoscimento degli insetti catturati.

La rete di sicurezza per arginare la possibile diffusione del

calabrone asiatico si è attivata già da novembre, dopo il primo avvistamento sospetto proprio a Bergantino, il primo nel Veneto. Comparso in Europa per la prima volta nel 2004 in Francia, il "calabrone killer" è stato responsabile, secondo i dati forniti dalle istituzioni transalpine, della perdita di alveari pari al 50% con un avanzamento potenziale di 100 chilometri all'anno. In Italia è arrivato nel 2012 nel Ponente ligure e, negli ultimi anni, ha raggiunto Piemonte e Lombardia. Ora anche il Polesine.

Già il 3 dicembre era stato eseguito un sopralluogo a Bergantino. «Si tratta sicuramente del calabrone asiatico - aveva confermato Laura Bortolotti ricercatrice del Crea e coordinatrice del gruppo di lavoro StopVelutina - e purtroppo è tardi: le regine di velutina, stanno iniziando lo svernamento in attesa di fondare una nuova colonia».

© riproduzione riservata

IN LABORATORIO

L'alveare recuperato dai pompieri è stato portato all'Istituto zooprofilattico delle Venezie a Padova

